

# Offerta dei consulenti al governo: vi aiutiamo gratis

## Assoconsult propone 1.000 giorni di lavoro senza compenso per attuare le riforme

**ROMA** Sarà una coincidenza ma l'idea è venuta fuori proprio nella Firenze di Matteo Renzi, durante l'ultima assemblea. Assoconsult, l'associazione di **Confindustria** che rappresenta le società di consulenza, offre «mille giorni di lavoro gratis per aiutare il governo ad applicare le sue riforme», visto che ci sono più di 400 decreti attuativi in lista d'attesa. Nell'associazione ci sono tutti i grandi nomi del settore, da Accenture a Deloitte, da Bip a Pricewaterhouse. Il perché della proposta lo spiega il presidente Carlo Capè: «Pensiamo che le riforme possano essere portate avanti più velocemente con la competenza di chi da anni opera nel settore della consulenza manageriale. Tutto qua».

Resta la domanda fonda-

mentale, però: perché il governo dovrebbe rivolgersi a degli esterni? «Perché per cambiare un Paese non bastano le circolari, serve una vera riorganizzazione. Persino le grandi aziende si rivolgono agli esterni, figuriamoci la nostra burocrazia». I precedenti, però, non portano bene: l'ultimo super consulente del governo è stato il commissario alla spending review Carlo Cottarelli, da poco tornato a Washington con reciproco sollievo: «La differenza — dice il presidente di Assoconsult — è che Cottarelli entrava nella contrattazione degli obiettivi. Noi no: sarebbe il governo a dirci su cosa lavorare. Non decideremo il cosa ma il come». Non è che tanta generosità è legata ad una scelta fatta proprio da questo governo, e

cioè il taglio del costo del lavoro dall'Irap, che avvantaggia soprattutto le aziende «immateriali» come quelle di consulenza? «La misura ci piace e aiuterà ad investire in un settore che già oggi cresce del 10/15% l'anno. Ma sbaglia chi pensa ad uno scambio di favori. Certo, è un'operazione di immagine per noi ma soprattutto un servizio civile a vantaggio del Paese». Anche questo governo, però, dice che le consulenze andrebbero tagliate. «In Italia — dice ancora il presidente di Assoconsult — si confondono le consulenze fatte in casa, magari date all'ex dirigente in pensione, con quelle fatte dai professionisti. Oggi passa attraverso le gare solo il 12% delle consulenze della pubblica amministrazione. Riduciamo il

costo totale ma facciamo crescere questa fetta. Avremo meno costi e più risultati».

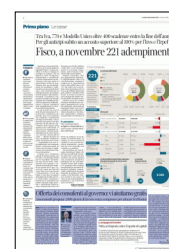
**L. Sal.**

 [lorenzosalvia](#)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è



● Carlo Capè, presidente di Assoconsult, l'associazione che rappresenta le società di consulenza



Peso: 16%